



FONDAZIONE TERZO PILASTRO  
ITALIA E MEDITERRANEO

FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO

# FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO

VIA M. MINGHETTI 17 – 00187 ROMA

Tel. 0039.06.97625591 – Fax. 0039.06.98380693 – mail: [fondazione@fondazioneterzopilastro.it](mailto:fondazione@fondazioneterzopilastro.it)



FONDAZIONE TERZO PILASTRO  
ITALIA E MEDITERRANEO

## CODICE ETICO



## **Sommario**

1. Generalità .....	3
2. Destinatari .....	3
3. Importanza del miglioramento continuo .....	3
4. Principi di comportamento.....	3
4.1 Impegno professionale .....	4
4.2 Rispetto delle persone.....	4
4.3 Integrità .....	4
4.4 Lealtà .....	4
4.5 Partecipazione .....	4
5. Principi d'azione .....	4
5.1 Rispetto della legalità .....	5
5.2 Formazione .....	5
5.3 Rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro .....	5
5.4 Rispetto dell'ambiente e della collettività.....	6
6. Rapporti con fornitori.....	6
7. Rapporti con i beneficiari .....	6
8. Trasparenza e Tutela delle informazioni aziendali .....	6
9. Tutela dei beni societari .....	7
10. Violazioni del codice etico e sanzioni .....	7
10.1 Controlli .....	7
10.2 Osservanza del Codice Etico, segnalazioni delle violazioni .....	8
11. Il sistema sanzionatorio .....	8
12. Attuazione del codice etico .....	9

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

## 1. Generalità

La **Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo** ha predisposto, in linea con la propria politica, il presente documento nell’ottica di regolamentare i principi di comportamento e d’azione che devono governare l’attività di ogni componente del Consiglio di Amministrazione, del Segretario Generale, del Collegio dei Sindaci, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

L’applicazione di tali principi costituisce una condizione di appartenenza alla **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

A testimonianza dei principi etici e morali che vengono esposti in questo documento, la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**, ente morale senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, persegue le finalità di cui all’art. 2 dello Statuto.

## 2. Destinatari

Sono destinatari del Codice Etico, obbligati ad osservare i principi in esso contenuti:

- a) gli Organi Statutari (Consiglio di Amministrazione, Segretario Generale e Collegio dei Sindaci);
- b) i dipendenti;
- c) i collaboratori anche occasionali della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**;
- d) i destinatari di contributi da parte della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** e comunque tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

## 3. Importanza del miglioramento continuo

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** fonda i propri principi etici sul miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Tale aspetto è fondamentale nella gestione sistemica della realtà della **Fondazione**, in quanto permette di ridurre l’incidenza degli eventi non desiderati (es. quasi incidenti, incidenti, infortuni) a vantaggio di una maggiore efficienza lavorativa. La conseguenza diretta si evidenzia direttamente nell’ambito della quotidianità lavorativa, nella quale i collaboratori possono operare in un ambiente sano, nella certezza del costante governo dei rischi presenti, con maggiore affidabilità e qualità. È pertanto fondamentale, al fine di lavorare in un ambiente più sano e sicuro, il rispetto di quanto previsto dal presente Codice Etico e dal Manuale del SGSL in corso di realizzazione.

## 4. Principi di comportamento

I Principi di comportamento, di seguito elencati, sono i fondamenti dai quali ogni nostro collaboratore non può prescindere, al fine di operare con passione, entusiasmo e in modo positivo.

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

#### 4.1 Impegno professionale

L'impegno professionale è necessario per consentire a tutti i collaboratori interni ed esterni di esercitare le proprie competenze, di servirsi delle proprie esperienze e di migliorarsi nel tempo, di realizzare i propri compiti. Un adeguato impegno professionale è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di Salute e Sicurezza che la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** si pone.

#### 4.2 Rispetto delle persone

La realizzazione delle attività della **Fondazione** non può prescindere dallo sviluppo professionale ed individuale di ciascuno. Per questo è necessario che tutti lavorino in coerenza, trasparenza e responsabilità, privilegiando il lavoro di squadra, esprimendo la propria positività. La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** raggiunge i propri obiettivi lavorando in un ambiente sano, nel totale rispetto delle persone che vi operano.

#### 4.3 Integrità

La serietà ed il rispetto dell'onestà sono la base per costruire la propria attività professionale, sia nei confronti di collaboratori interni che esterni. La dedizione al proprio lavoro non deve perseguire interessi personali e deve comunque essere il frutto degli obiettivi comuni della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

#### 4.4 Lealtà

Esige rettitudine e correttezza nei rapporti con i dirigenti, i colleghi, i subordinati ed i collaboratori esterni, nonché con le imprese che operano in regime di appalto. Implica il rispetto delle disposizioni e delle regole interne della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**, con atteggiamenti di trasparenza verso tutti e in tutte le occasioni.

#### 4.5 Partecipazione

Si basa sul senso di responsabilità di ciascuno, nel proprio ambito professionale, nell'escludere i comportamenti individualisti e favorire la valorizzazione sia del lavoro di squadra che dei contributi reciproci. Sono rifiutate le modalità gestionali od operative che privilegino la soddisfazione personale rispetto all'interesse di **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

### 5. Principi d'azione

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** ha inoltre inteso definire i principi di azione che governano l'attività di tutti i suoi componenti: Consiglio di Amministrazione, Segretario Generale, Collegio dei Sindaci, dirigenti e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

L'obiettivo è quello di garantire l'applicazione dello Statuto per il quale ha ragione di esistere la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**. Ciò si ottiene lavorando nel rispetto della legalità, dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro. Pertanto le attività della **Fondazione**

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

**Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** vengono pianificate e i risultati controllati nel rispetto dei principi di trasparenza nelle responsabilità contabili amministrative.

### 5.1 Rispetto della legalità

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** applica le leggi, i regolamenti, le norme applicabili alla propria realtà, al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità, di salute e sicurezza che la **Fondazione** si pone.

La **Fondazione** ha implementato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, finalizzato a formare ed informare i lavoratori sulle implicazioni legislative connesse con i rischi tipici della sua attività.

In particolare la **Fondazione** vieta di trarre deliberatamente vantaggio da eventuali lacune o carenze di leggi e norme qualora da ciò ne derivi una mancanza di rispetto delle proprie regole.

### 5.2 Formazione

Inoltre la **Fondazione** ha disposto i mezzi e le risorse necessarie alla formazione e all'addestramento dei propri lavoratori in merito alle prescrizioni di legge.

### 5.3 Rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** definisce una politica per assicurare la migliore protezione possibile della salute, la sicurezza nell'ambiente di lavoro e la prevenzione da tutte le potenziali forme di rischio nella ottica del miglioramento continuo.

A tale fine ha:

- nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- nominato il Medico Competente e l'effettuazione delle prescritte visite periodiche;
- previsto l'elezione da parte dei lavoratori del Rappresentante per la Sicurezza;
- nominato gli Addetti Antincendio;
- predisposto la redazione e revisione periodica dei Piani di Sicurezza, dei Documenti di Valutazione dei Rischi, dei Piani di Emergenza;
- attuato un'adeguata istruzione e formazione dei dipendenti in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, in relazione alle mansioni ed attività espletate.

Questa politica viene applicata indifferentemente sia ai propri dipendenti che ai dipendenti di imprese esterne, nell'ambito degli interventi che queste ultime svolgono presso le Sedi della **Fondazione**.

Per sviluppare e controllare il rispetto della gestione della Salute e Sicurezza la **Fondazione** si avvale di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro che, partendo dal Documento di Valutazione dei Rischi condiviso, aggiornato e verificato periodicamente, implementa, facendovi riferimento, sia le linee guida nazionali (Linee guida UNI INAIL 2001) che la Politica per la Sicurezza che la **Fondazione** ha adottato.

Tutti i dipendenti, collaboratori e terzi, che collaborano con la **Fondazione**, sono tenuti allo scrupoloso rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dalle istruzioni operative, relative al SGSL, che la **Fondazione** in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro ha recepito con riferimento al Manuale della Fondazione ed aggiorna conformemente alla legislazione vigente; in particolare ogni

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

collaboratore interno e/o esterno deve segnalare al diretto superiore osservazioni relative a disfunzioni o possibili miglioramenti.

#### **5.4 Rispetto dell'ambiente e della collettività**

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** promuove attivamente la protezione dell'ambiente. Facendo un uso razionale dell'energia e delle materie prime, curando la raccolta differenziata per quanto possibile e sensibilizzando il personale dipendente e non dipendente su queste problematiche.

#### **6. Rapporti con fornitori**

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando forme di dipendenza.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive circa competitività, qualità, possesso di requisiti tecnico/professionali, economicità, prezzo, integrità, affidabilità del fornitore stesso. La scelta di appaltatori e prestatori d'opera deve essere attentamente valutata, al fine di garantire tutti gli adempimenti richiesti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle attività di coordinamento. Inoltre, la **Fondazione** intrattiene rapporti solo con aziende che rispettano la legislazione vigente nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della regolarità contributiva.

#### **7. Rapporti con i beneficiari**

La correttezza e il rispetto nei confronti dei beneficiari hanno un ruolo centrale nel definire i propri obiettivi. I rapporti con i beneficiari devono essere basati sulla reciproca fiducia e soddisfazione.

#### **8. Trasparenza e Tutela delle informazioni aziendali**

Le attività dei dipendenti devono essere improntate alla massima trasparenza, sicché ogni azione e decisione possa essere documentata e giustificata.

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** pone massima cura per assicurare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, acquisendo, ai sensi della normativa vigente, espressa e consapevole autorizzazione all'acquisizione, utilizzo e conservazione dei dati riservati ad essa necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e per le proprie esigenze lavorative.

Ogni dipendente della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** è tenuto ad applicare i principi del Codice Etico ed a promuovere la conoscenza sia verso i soggetti interni, che verso quelli esterni alla **Fondazione**, con cui si intrattengono rapporti nell'ambito lavorativo.

Ai dipendenti è fatto obbligo essenziale di trattare i dati secondo quanto previsto nel documento denominato *“Regole e procedure essenziali per il trattamento e la sicurezza dei dati personali ai*

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali”, consegnatogli dal Responsabile del trattamento e di operare con i terzi nel massimo rispetto dei principi della riservatezza e degli adempimenti in materia e tutela della privacy degli interessati.

Ogni dipendente e i collaboratori sono tenuti al rigoroso rispetto del dovere di riservatezza circa tutto quanto appreso nell’ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa.

Il collaboratore, inoltre, deve conoscere ed attuare quanto previsto dalla politica della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** in tema di sicurezza delle informazioni, comprese quelle in forma elettronica, per garantirne l’integrità, la riservatezza e la disponibilità. Ogni informazione ottenuta da un collaboratore in relazione alla propria attività è di proprietà della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

## 9. Tutela dei beni societari

Ogni collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**, materiali ed immateriali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l’utilizzo, documentando con precisione il loro impiego. In particolare, ogni collaboratore deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri e/o personali dei beni societari che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o, comunque, in contrasto con l’interesse della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni collaboratore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza societarie, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- prendere visione ed accettare quanto previsto dalla **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** nella “Gestione dati Informatici”;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi, offensivi e comunque non nell’interesse della propria attività.

## 10. Violazioni del codice etico e sanzioni

### 10.1 Controlli

Il Codice Etico costituisce uno degli elementi fondanti del sistema dei controlli ed è parte integrante del SGSL attuato dalla **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** in ottemperanza ai D. Lgs. 81/2008 e 231/2001. Il sistema di controllo interno deve essere orientato all’adozione di strumenti e metodologie volti a contrastare i potenziali rischi aziendali, al fine di determinare una ragionevole garanzia circa il rispetto non solo delle leggi ma anche delle disposizioni e delle procedure interne.

La Direzione deve curare costantemente la conformità dei comportamenti a quanto indicato nel Codice e, se necessario, realizzare specifici programmi di verifica.

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

## 10.2 Osservanza del Codice Etico, segnalazioni delle violazioni

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile. Essa deve altresì considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori non subordinati e/o soggetti aventi relazioni d'affari con la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

I Dirigenti e Responsabili della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** hanno la responsabilità di far sì che le aspettative della **Fondazione** nei confronti dei collaboratori siano da questi comprese e messe in pratica. I Dirigenti e Responsabili, pertanto, devono assicurare che gli impegni espressi nel Codice Etico vengano attuati.

Allo scopo di garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** - nel rispetto della privacy e dei diritti individuali - predispone canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali casi di inosservanza del Codice Etico all'interno della **Fondazione** possano riferire, liberamente, ed in maniera riservata, al proprio Responsabile, che ne darà comunicazione all'Organismo di Vigilanza e Controllo (in breve, OdV).

In caso di urgenza è consentita la segnalazione diretta all'OdV o con lettera firmata in busta chiusa consegnata alla **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo, o tramite l'utilizzo dell'apposita mail: **odv@fondazioneterzopilastro.it**.

Con riferimento alla notizia di avvenuta o tentata violazione delle norme contenute nel Codice Etico, sarà cura della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** garantire che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato all'Organismo di Vigilanza e Controllo la violazione dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne. Peraltro, a seguito della segnalazione, la **Fondazione** farà tempestivamente seguire opportune verifiche e, nel caso, adeguate misure sanzionatorie.

## 11. Il sistema sanzionatorio

La violazione, laddove accertata, dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo** ed i propri amministratori, dipendenti in genere, consulenti, collaboratori a vario titolo, beneficiari, fornitori.

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle singole regole comportamentali previste nel presente Codice Etico sono definiti illeciti disciplinari. La commissione di illeciti disciplinari importa l'applicazione di sanzioni disciplinari, graduate secondo la gravità dell'infrazione, nel rispetto delle previsioni contenute nel CCNL di riferimento.

Le violazioni saranno perseguite incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso l'adozione nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi della **Fondazione** e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente - di provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti, e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Le violazioni accertate del Codice Etico, sentito l'Organismo di Vigilanza e Controllo, daranno luogo a provvedimenti specifici, adottati dalla Direzione. In coerenza e nel rispetto delle norme

 <p>FONDAZIONE TERZO PILASTRO ITALIA E MEDITERRANEO</p>	<b>FONDAZIONE TERZO PILASTRO - ITALIA E MEDITERRANEO</b>	

legali e contrattuali vigenti, le violazioni accertate potranno anche determinare l'allontanamento dalla **Fondazione** degli stessi responsabili.

Costituisce violazione del Codice Etico anche qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi abbia effettuato segnalazioni di possibili violazioni del Codice Etico o richieste di chiarimento sulle sue modalità applicative.

Gli effetti delle violazioni del Codice Etico e dei protocolli interni devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**.

A tal fine la stessa provvede a diffondere il Codice Etico e i protocolli e/o procedure interne, nonché ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.

La **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente, e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal Codice Etico e di attenersi alle procedure e regolamenti previsti dai protocolli annessi.

## 12. Attuazione del codice etico

Il presente Codice Etico viene diffuso attraverso:

- l'affissione nelle bacheche della **Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo**;
- la consegna a tutto il personale;
- la consegna ai propri fornitori.

I collaboratori che vengono a conoscenza di informazioni non di pubblico dominio devono usare la massima cautela e cura nell'utilizzare tali informazioni, evitandone la divulgazione a persone non autorizzate, sia all'interno che all'esterno della **Fondazione**. Tale obbligo rimarrà in vigore anche dopo la conclusione, per qualsiasi motivo, del rapporto di lavoro.